DUCALE TABLOID

TRIMESTRALE
DI ARTE E CULTURA

2021 - N. 33

LUGLIO>SETTEMBRE 2021

G20 GLOBAL GAMES

Per la prima volta nella storia, nel dicembre 2020, l'Italia ha assunto la Presidenza del G20, che culminerà nel Vertice dei Capi di Stato e di Governo a Roma dal 30 al 31 ottobre 2021. Un'occasione unica per garantirsi un ruolo di alto profilo sulla scena mondiale, trattandosi del più importante foro di consultazione politica internazionale, che riunisce le principali economie del mondo, circa il 90% del PIL mondiale e i due terzi della popolazione. *continua a pagina 6*

Indice

2 **ASPETTANDO LA STORIA**
4 **SPECIALE** G8
6 **CINEMA E MUSICA**
8 **SPECIALE** G20
10 **INCONTRI**
11 **MOSTRE**
18 **VISITE** A PALAZZO

Speciale estate

Mostre
Concerti
Cinema sotto le stelle
Visite al Palazzo

ESCHER

DAL 9 SETTEMBRE

save the date

Aspettando la Storia

La Storia in Piazza 2022

Raccontare la Storia, dal 31 marzo al 3 aprile 2022

dal 27 maggio al 14 novembre 2021

Raccontare la storia è il tema che verrà ampiamente affrontato dalla rassegna la Storia in Piazza che, a causa della pandemia slitta di un altro anno. Infatti, per l'undicesima edizione della rassegna che ogni anno porta al Ducale oltre venticinquemila presenze dovremo attendere il 2022: dal 31 marzo al 3 aprile.
Nel lungo cammino che ci aspetta fino ad allora, Palazzo Ducale propone una serie di incontri con lo scopo di avvicinare il pubblico al senso più ampio della narrazione della storia, non più di soli conflitti e guerre, eventi politici, scontri e giochi di potere, ma come scrive Luciano Canfora, curatore della rassegna, *"Raccontare la storia ha infranto l'antico tabù secondo cui il racconto della storia è soprattutto se non unicamente il racconto della guerra, dei conflitti, delle «sofferenze degli uomini», come dice Omero. Ma ormai da tempo quel territorio si è dilatato: si può raccontare anche la pace, il progresso delle scienze, l'incivilimento, la difficile convivenza dell'uomo con la natura e così via. Se dunque si è alfine compreso che tutto è storia, ne consegue che raccontare la storia è la più umana e la più comprensiva delle creazioni dell'uomo"*

"Per le ragioni che tutti comprendono la rassegna è stata ulteriormente posticipata – continua Canfora – *ma intanto vogliamo tener vivo il nostro intento di divulgare la conoscenza della Storia. Questo è il nostro impegno civile: non possiamo né vogliamo venirvi meno. Nasce così il seguente e agguerrito calendario che riguarda tematiche riconducibili al tema generale: Raccontare la Storia.*
Campeggia la scadenza dantesca ma non abbiamo trascurato l'attualità vivente e il problematico concetto di verità".

27 maggio_h 18.30
La vita politica di Dante nella reinvenzione della Commedia
Alessandro Barbero

8 giugno_h. 18.30
Oriente e Occidente: incontro e/o scontro
Franco Cardini

15 giugno_h. 18.30
Questi nostri caotici giorni
Corrado Augias

22 giugno_h. 18.30
Dante: storia di un nome mal pronunciato
Carlo Ossola
In collaborazione con Incipit Festival Genova 2021

13 luglio_h. 18.30
Raccontare la verità
Luciano Canfora

24 settembre_h. 18.30
Storia e biografia
Melania G. Mazzucco

28 settembre_h. 17.30
Ricordo di Hans Küng (1928-2021)
Vito Mancuso
In collaborazione con Centro Studi Antonio Balletto

6 ottobre_h. 18.30
Harlem, il film più censurato di sempre
Luca Martera

19 ottobre_h. 18.30
Cinema Italia, la storia raccontata dal film
Giovanni De Luna

4 novembre_h. 18.30
Donne romane: modelli, ruoli e quattro microstorie
Giovannella Cresci Marrone

14 novembre_h. 18.30
Sparta o Atene?
Eva Cantarella

GENOVA 2001

vent'anni dopo: un altro mondo è necessario

Dal 18 al 22 luglio
SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

In collaborazione con AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA

Nel rispetto delle norme anti-Covid19 la capienza delle sale è limitata pertanto è obbligatoria la prenotazione online dal 5 Luglio sul sito: www.palazzoducale.genova.it

In occasione del ventennale dal G8 del 2001, oltre 30 organizzazioni e associazioni della società civile, nazionali e locali, hanno dato vita ad un progetto finalizzato a riflettere insieme alla cittadinanza su cosa è accaduto a Genova 20 anni fa, e sulle conseguenze oggi della drammatica sottovalutazione delle domande poste allora dal movimento dei movimenti. In particolare, le organizzazioni promotrici intendono ragionare su due questioni centrali: il grave, accelerato e progressivo deterioramento dei diritti umani fondamentali, economici, sociali e culturali e la relazione tra l'uso della forza e delle armi da parte delle forze dell'ordine e la garanzia dell'ordine pubblico costituzionale.
Diverse iniziative si svolgeranno tra il 18 e il 22 luglio in luoghi diversi della città, valorizzando centro e periferie: da Palazzo Ducale, al Circolo dell'Autorità Portuale, dai Giardini Luzzati a Music for Peace. In programma conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri, mostre, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche e un cammino urbano da Bolzaneto al centro cittadino, attraverso i luoghi simbolo del G8 del 2001
Numerosi i relatori e le relatrici che interverranno come Vittorio Agnoletto, Ilaria Cucchi, Enrico Giovannini, Riccardo Noury, Mauro Palma, Francesca Re David, Padre Alex Zanotelli e Enrico Zucca, oltre a scrittori, registi e fumettisti italiani tra cui Zerocalcare.
La mostra Cassandra di Progetto Comunicazione e il Progetto Fotografico sulla Memoria di Wu-Ming e TerraProject, allestiti a Palazzo Ducale con il progetto artistico diffuso di Chan – ANOTHER WORLD NOW, saranno la cornice artistica del ciclo di iniziative.

CONFERENZE

18 luglio_h. 10
Un altro mondo è necessario

Introduzione di
Emanuela Massa
coordinatrice del progetto Genova 2001 vent'anni dopo: un altro mondo è necessario

Interventi di
Monica Di Sisto
giornalista, esperta di commercio internazionale, vicepresidente dell'Osservatorio italiano su Commercio e Clima Fairwatch.
Vittorio Agnoletto
politico, medico, attivista e accademico italiano, già portavoce del GSF
Padre Alex Zanotelli
presbitero, missionario italiano della comunità dei Comboniani
Marica Di Pierri
attivista e giornalista, si occupa di tematiche ambientali e sociali. Dirige ed è tra i fondatori del Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali di Roma.

Modera
Carola Frediani
giornalista, ha scritto di privacy, sorveglianza e cybersicurezza, attualmente lavora come Cybersecurity Engagement Manager per una ONG internazionale

A cura di Genova 2001 vent'anni dopo: un altro mondo è necessario

19 luglio_h. 17.30
Lavoro, società, ambiente 20 anni dopo il G8 2001: percorsi per la riconversione produttiva

Interventi di
Deborah Lucchetti, coordinatrice nazionale Campagna Abiti Puliti e presidente FAIR
Francesca Re David
segretaria generale FIOM-CGIL
Mario Agostinelli
già ricercatore dell'ENEA, ecologista, politico e sindacalista, vicepresidente dell'Associazione Laudato si', un'Alleanza per il clima, la cura della Terra, la giustizia sociale,
Michele De Palma,
Segretario nazionale FIOM -CGIL
Enrico Giovannini
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, economista

Modera
Marica Di Pierri, Giornalista, direttrice responsabile di EconomiaCircolare.com e presidente del CDCA - Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali

A cura di FAIR – FIOM

20 luglio,_h. 10.30
La tutela dei diritti inviolabili di chi è sottoposto a restrizione della libertà personale: verità e giustizia per Emanuel Scalabrin

Introduzione di
Domenico Chionetti
Comunità San Benedetto al Porto
Interventi dI
Annunziata Salerno
Mamma di Emmanuel
Grabriella Branca
Legale famiglia Scalabrin
Ilaria Cucchi
Presidente Associazione Stefano Cucchi Onlus
Fabio Anselmo
Legale famiglia Cucchi
Patrizio Gonnella
Antigone Onlus
Riccardo De Vito
Magistrato di Sorveglianza, Presidente di Magistratura Democratica

Conclusioni
Mauro Palma
Garante nazionale delle persone private della libertà per la tutela e i diritti inviolabili di chi è sottoposto a restrizione della libertà personale.

Modera
Marco Grasso, giornalista

A cura di Comunità di San Benedetto al Porto – Antigone – Magistratura Democratica

21 luglio_h. 10.30
Quale verità e giustizia per Genova

Interventi di
Gilberto Pagani, Ezio Menzione, Nicola Canestrini, Maria Luisa D'Addabbo, Simonetta Crisci
avvocati del LEGAL TEAM ITALIA, Associazione libera di avvocati, affiliata alla più vasta associazione europea degli Avvocati Europei Democratici (AED-EDL).

Modera
Mario Portanova
giornalista

A cura di Comitato Verità e Giustizia per Genova

21 luglio,_h. 18
Genova 2001: quali lezioni abbiamo appreso

Interventi di:
Lorenzo Guadagnuncci
giornalista, Comitato verità e giustizia per Genova
Enrico Zucca
magistrato
Fabio Anselmo
avvocato
Ilaria Cucchi
presidente Associazione Stefano Cucchi Onlus
Valentina Calderone
direttrice di A Buon Diritto
Antonio Marchesi
professore di diritto internazionale nell'Università di Teramo
Patrizio Gonnella
presidente Associazione Antigone

È stato invitato il Segretario generale del Sindacato Italiano Lavoratori Polizia
Daniele Tissone

Modera
Riccardo Noury, Portavoce Amnesty International Italia

A cura di Amnesty International Italia

MOSTRE

Un'eredità in movimento: 20 anni dal G8 di Genova

Dal 21 luglio al 1° agosto 2021
SALA DUCALE SPAZIO APERTO

Terra Project/Wu Ming

Nel luglio del 2001 a Genova circa 300 mila persone provenienti da tutto il mondo si ritrovarono per una delle più grandi manifestazioni mai avvenute in Italia. Il movimento "No Global", nato 2 anni prima a Seattle per proporre una visione diversa dallo sviluppo neo liberista, si trovò di fronte una delle più violente repressioni di massa del secolo in un paese occidentale, realizzata attraverso la violazione dei più elementari diritti umani.
Dopo 20 anni i fotografi del collettivo TerraProject e lo scrittore Wu Ming 2 danno volto e voce ad alcune delle persone che si sono incontrate in questo momento storico del nostro paese, per raccontare cosa si sono portate dietro di quei giorni, cosa fanno oggi e cosa li collega agli ideali di quegli anni.

Orari
Dal lunedì alla domenica
ore 11-19.30
Ingresso libero

Cassandra
Le idee del 2001 e i fatti del decennio

Dal 17 al 25 luglio
MUNIZIONIERE

Progetto Comunicazione
Riallestimento della mostra del ventennale del luglio 2001

Cassandra – Le idee del 2001 e i fatti del decennio era una mostra allestita al Palazzo Ducale di Genova, con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione Liguria, nel luglio 2011.
La mostra voleva essere un omaggio alla capacità di visione del movimento che dieci anni prima si era radunato a Genova contrapponendo al vertice dei potenti un'agenda alternativa, con al centro i diritti, la giustizia sociale, la pace.
Il riallestimento di *Cassandra* oggi, non ripropone la mostra nella sua interezza ma ne conserva l'impostazione, toccando cinque aree tematiche con una serie di reportage realizzati da fotografi di grande fama, brevi testi di scrittori, giornalisti e pensatori.

Orari
10 - 20
Ingresso libero

Genova Reloaded

Dal 24 giugno al 4 luglio
CORTILE MAGGIORE

A cura di Circuito Cinema Genova

Dopo il fortunato lancio dell'estate 2020 torna per il secondo anno il festival diretto da Giorgio Viaro e fondato per contribuire al rilancio della città.
Film in anteprima nazionale, realtà virtuale, cortometraggi, incontri, una nuova competizione e uno sguardo sull'attualità: ventitré ospiti in undici giorni, sette film in concorso, aperitivi con gli artisti e talk show. Intervengono: Nanni Moretti, Zerocalcalcare, Diana Del Bufalo, Michela Giraud, Barbora Bobulova, Lucia Mascino, Filippo Timi, Francesco Montanari, Daphne Scoccia, Nicola Nocella, Federico Zampaglione, Mauro Pagani, Federico Caponera, Francesco Bruni, Walter Siti, Silvio Ferrari, Omar Rashid, Mauro Mancini, Giuseppe Piccioni, Maura Delpero, Francesco Patané, Davide Ferrario, Pupi Avati.

Per il programma completo
www.genovareloaded.it

Biglietti
Intero 8 €
Ridotto 7 €

Biglietto evento speciale Nanni Moretti:
12 € intero; 10€ ridotto
Aperitivo con la realtà virtuale 12€

Info: 010 583261 – 010 5532054
info@alesbet.it - www.circuitocinemagenova.it

In caso di pioggia i film in programma a Palazzo Ducale saranno trasferiti al Sivori o al Corallo.

Cinema sotto le stelle

Dal 5 luglio al 9 agosto
CORTILE MAGGIORE

A cura di Circuito Cinema Genova

Circuito Cinema torna anche nell'estate 2021 nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale.

A partire dal 5 luglio il Cortile Maggiore si trasforma in una vera e propria arena cinematografica con le proiezioni dei più bei film della stagione appena passata e diverse anteprime. Novità dell'edizione 2021, la rassegna Mondovisioni – i documentari di Internazionale 2020/2021, con sei coinvolgenti film d'autore su attualità, informazione e diritti umani, selezionati dai maggiori festival.

Al via lunedì 5 luglio 2021 alle ore 21.30 con la proiezione del film vincitore del Festival Genova Reloaded 2021

Per il programma completo
www.circuitocinemagenova.it

Biglietti
Intero 8 € – ridotto 7 €, in vendita:
- online tramite il sito circuitocinemagenova.com
- presso i cinema SIVORI (t. 010 5532054)
- presso la biglietteria dell'Arena Estiva a Palazzo Ducale da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Sono validi gli abbonamenti Circuito Cinema Top e Under 29

Il programma potrà subire variazioni indipendenti dalla volontà degli organizzatori.
In caso di pioggia le proiezioni verranno annullate.
Il biglietto non è rimborsabile.

Notturni en plein air VII EDIZIONE

Dal 29 luglio al 15 agosto
CORTILE MAGGIORE

A cura di GOG Giovine Orchestra Genovese

L'ispirazione creativa nella musica ha spesso trovato, fin dall'antichità, un punto di riferimento nel concetto della notte, della luce assente o rientrante, in grado di sviluppare momenti musicali inconfondibili. Nel XVIII secolo si ricordano alcuni Concerti di Vivaldi e stupende Nachtmusik di Haydn o di Mozart.

Nell'Ottocento nasce il *Notturno* che trova una nuova radice inventiva, derivata dal bel canto e dalla vocalità operistica di gusto italiano cui si riferiva il compositore e pianista irlandese John Field che diede forma nel 1814 al primo *Notturno* per pianoforte. Con Chopin si è giunti al capolavoro assoluto, destinato a generare in seguito molte composizioni di diversi autori. Avvicinandoci al nostro tempo sono emerse altre ragioni espressive capaci di guidare la fantasia dei compositori.

I programmi del ciclo di questa estate propongono un legame con musiche ispirate alla danza: le trascrizioni per pianoforte dei principali balletti di Stravinskij si confrontano con la musica popolare viennese, dal Ländler al Valzer. A sua volta poi la grande ispirazione che alimenta il pensiero musicale di Schubert, specialmente nelle composizioni per pianoforte alternative alle grandi Sonate, trova un ricco elemento di dialogo con la musica di Federico Mompou, fortemente caratterizzata dalla cultura catalana.

Giunti alla settima edizione, *I Notturni en plein air* si confermano come un appuntamento irrinunciabile per ascoltare la musica ispirata alla notte nella splendida cornice del Cortile Maggiore di Palazzo Ducale.

Posto unico € 5
Info e biglietti: www.gog.it - 0108698216

29 luglio ore 20.30 e 22.15
Paola Biondi & Debora Brunialti
pianoforte a quattro mani
Claude Debussy *Sinfonia in si minore*
Igor Stravinskij *La Sagra della Primavera*

5 agosto ore 20.30 e 22.15
Oxana Shevchenko
pianoforte
Aleksandr Skrjabin *Notturno in fa diesis minore op. 5 n. 1, Notturno per la mano sinistra op. 9, Vers la flame op. 72*
Igor Stravinskij *Tre movimenti* da *L'uccello di fuoco* (trascrizione di Guido Agosti)
Claude Debussy da *Préludes Premier livre: Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir,* da *Préludes Premier livre: La sérénade interrompue, Nocturne*
Igor Stravinskij *Tre movimenti* da *Petrushka*

12 agosto ore 20.30 e 22.15
Alessandro Commellato
pianoforte
Franz Schubert *Valses Sentimentales D 779*
Sigismund Thalberg dall'*Art du chant applique au piano: Quartetto da I Puritani di Bellini,* dall'*Art du chant applique au piano: Lacrymosa* dal *Requiem di Mozart*
Franz Liszt *Valse oubliée n. 1, Czárdás e czárdás obstinee, Rapsodia Spagnola*
Franz Schubert *Valses Nobles D 969*
Alexander Stanchinsky *Notturno*
Maurice Ravel *Valses nobles et sentimentales*

domenica 15 agosto ore 20.30 e 22.15
Stefania Neonato
pianoforte
Federico Mompou da *Musica Callada: I Angelico, XVIII Luminoso*
Franz Schubert da *Moment Musicaux D 780: I Moderato*
Federico Mompou da *Charmes: II . . .pour pénétrer les âmes, I . . .pour endormir la souffrance*
Franz Schubert da *Moment Musicaux D 780: II Andantino*
Federico Mompou da *Charmes: III . . .pour inspirer l'amour*
Franz Schubert da *Moment Musicaux D 780: VI Allegretto, V Allegro Vivace*
Federico Mompou da *Charmes: IV . . .pour les guérisons*
Franz Schubert da *Moment Musicaux D 780: IV Moderato*
Federico Mompou da *Charmes: V . . .pour évoquer l'image du passé*
Federico Mompou *Canción y Danza XII*
Alberto Ginastera *Suite de danzas criollas*

Fondazione Compagnia di San Paolo

G20
GLOBAL
GAMES

Che cos'è il G20 e che ruolo gioca per il nostro pianeta? Partecipa agli eventi per conoscere le strategie globali!

G20 Global Games

Per la prima volta nella storia, nel dicembre 2020, l'Italia ha assunto la Presidenza del G20, che culminerà nel Vertice dei Capi di Stato e di Governo a Roma dal 30 al 31 ottobre 2021.
Un'occasione unica per garantirsi un ruolo di alto profilo sulla scena mondiale, trattandosi del più importante foro di consultazione politica internazionale, che riunisce le principali economie del mondo, circa il 90% del PIL mondiale e i due terzi della popolazione.
La presidenza dell'Italia arriva in un momento storico particolare: la triplice emergenza, sanitaria, economica e sociale, provocata dal Covid-19, pone alla comunità internazionale una serie di sfide di dimensioni mai viste prima. La realtà di oggi necessita strategie di cooperazione efficaci per contrastare questa e le future pandemie, di misure per contenere gli effetti della forte recessione economica, lavorando contestualmente alla ripresa economica post-pandemica e di indirizzarla verso un percorso di crescita sostenibile.
L'agenda della Presidenza italiana ruota attorno a tre pilastri - People, Planet, Prosperity e intende promuovere una nuova prosperità che metta al centro sia le persone che il pianeta, in un processo di crescita inclusiva, resiliente e sostenibile.
Nel corso del 2021 si affrontano vari temi: politiche strutturali, pari opportunità, occupazione giovanile, protezione sociale, digitalizzazione e sviluppo tecnologico, commercio internazionale, investimenti, problematiche sanitarie e ambientali.

PARTNER DEL PROGETTO

Polo del '900 e i suoi enti partner, Torino
Rete delle Case del Quartiere, Torino
Visionary, Torino e Genova
YouTrend, Torino e Genova
Club Silencio, Torino e Genova
Palazzo Ducale, Genova
Rete Open Vicoli, Genova

In collaborazione con:
IAI - Istituto Affari Internazionali

Le decisioni prese durante il G20 influiscono indiscutibilmente sulla vita di tutte le persone, ma in pochi conoscono la natura dei processi decisionali che guidano il forum.
Il Progetto G20 Global Games nasce dall'esigenza di avvicinare i giovani Under 30 alla politica, al dibattito critico tra posizioni anche molto diverse, in una prospettiva ampia che includa l'arena internazionale, favorendo la partecipazione attiva democratica e giovanile.
Intende dare inoltre un contributo al dibattito politico sul futuro, contrastando il disinteresse verso la politica e il crescente distacco tra cittadini e istituzioni che si registra sempre di più nella società contemporanea.

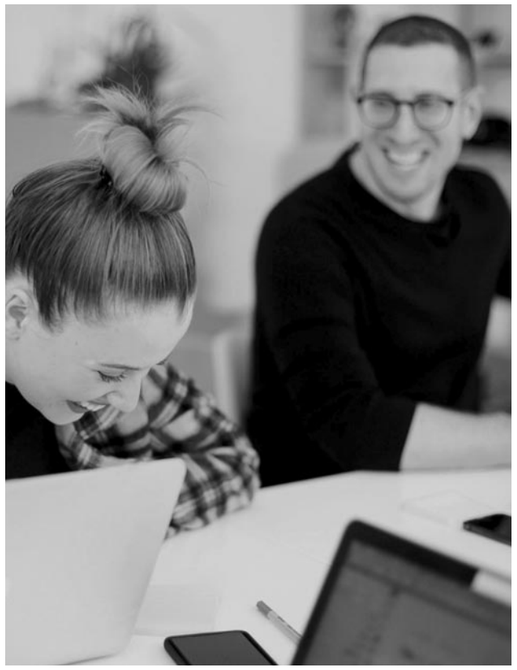
Il progetto nasce sull'esperienza di successo di "Tu Vuo' Fa' L'americano. Quanto ci riguarda l'esito delle Elezioni Americane? Dentro alle Elezioni USA per capire il nostro futuro", realizzato nel 2020 a Torino da Fondazione Polo del'900, Youtrend, Visionary, Club Silencio e Rete delle Case del Quartiere, che ha permesso di creare una rete di partner con competenze complementari strategiche per il progetto.

Nel 2021 la rete si è allargata ai nuovi partner di Genova: Palazzo Ducale e Rete Open Vicoli, con l'obiettivo di costruire una nuova comunità di pratiche, basata sullo scambio reciproco di idee e competenze, contraddistinta dalla volontà di collaborare per sviluppare strategie di attivazione delle comunità locali (in particolare i giovani Under 30), nell'ottica di costruzione di una nuova consapevolezza civica.

Tutte le azioni sono state co-progettate dai partner nella prospettiva di un unico percorso, all'interno del quale ogni azione diventa parte integrante del processo di acquisizione della conoscenza, e da una parte rispecchia le esigenze diverse delle comunità locali coinvolte nei due territori, dall'altra offre gli strumenti e le informazioni utili per comprendere le dinamiche, le modalità e le tematiche del G20 2021.

Le attività previste si ispirano e rispecchiano i tre macro temi prioritari: People, Planet, Prosperity, in un programma di azioni che spazia tra gli eventi di simulazione del G20, il *game* multimediale a tema, workshop e laboratori creativi, mostre, incontri e talk tra luglio e novembre 2021.

Il programma infine è rivolto alle comunità già attive, coinvolte dai partner di progetto: giovani tra i 18 e i 30 anni, interessati a scambiare ed espandere opinioni e punti di vista sui temi di attualità, persone potenzialmente sensibili ai temi trattati che vivono nelle aree metropolitane, ragazze delle scuole primarie, secondarie e superiori, coinvoltə da Case del Quartiere e Open Vicoli.



KICK OFF

Dopo alcuni incontri di formazione previsti nella prima metà del mese di luglio, il progetto G20 - Global Games avrà ufficialmente inizio con due serate presso il Polo del '900 a Torino e una serata al Palazzo Ducale di Genova, accompagnate da cocktail bar e dj set, per le quali saranno appositamente allestite sale immersive e proposte attività per presentare i vari partner del progetto. L'evento ha l'obiettivo di condividere in modo innovativo le prime informazioni sulle tematiche del G20, sollecitare la riflessione sulle conseguenze che il loro esito potrebbe avere a livello globale e locale e valorizzare e promuovere il successivo calendario di eventi promosso di tutti i partner.

23 e 24 luglio_dalle ore 19
Polo del '900
Kick Off a Torino
A cura di Club Silencio
in collaborazione con Polo del '900, Youtrend, Visionary, Rete delle Case del Quartiere

27 luglio_dalle ore 19
Palazzo Ducale
Kick Off a Genova
A cura di Club Silencio
in collaborazione con Palazzo Ducale, Youtrend, Visionary

La proposta di Club Silencio è un format innovativo di fruizione dei luoghi di cultura e dell'arte, sperimentato con successo in alcune delle più importanti istituzioni culturali a Torino, Genova e Milano e prevede la creazione delle esperienze in cui il/la partecipante oltre alla fruizione di contenuti socio – culturali, vive anche dei momenti di socializzazione.

Il progetto prosegue fino a novembre 2021, per aggiornamenti e approfondimenti **www.palazzoducale.genova.it**

Ideathon
Lunedì 5 e martedì 6 luglio

Una vera e propria maratona di idee per la città, parte conclusiva del progetto "Culture City Hub" organizzato da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Forevergreen con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Open2Change.

I partecipanti sono invitati a "ibridare approcci, pratiche e competenze per costruire micro azioni e progetti che intercettino gli obiettivi di sviluppo sostenibile emanati dall'ONU con l'Agenda 2030, intervenendo sulla visione della città e sul benessere dei suoi cittadini".

Un'occasione per favorire l'incontro tra professionalità, percorsi, competenze, esperienze e punti di vista differenti. In particolare, attraverso tre distinte call to action, lanciate nel mese di aprile, sono stati invitati a iscriversi i giovani (18-30 anni), gli operatori culturali, le imprese e le start up. I tavoli di lavoro misi, durante la prima serata, getteranno le basi per l'ideazione e la progettazione della propria micro azione in risposta alla sfida generale del progetto: *In che modo la Cultura può abilitare l'applicazione di uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's) nel contesto cittadino?*

La seconda serata sarà fondamentale per ultimare la propria idea e presentarla. La giuria valuterà le proposte e assegnerà un premio per i primi tre classificati, con un importo di 1.500 euro ciascuno + una menzione speciale con premio da 500 euro.

Per tutte le informazioni: culturecityhub@gmail.com

Festival
Gezmataz
23, 24 e 28 luglio_h. 18.30
Cortile Maggiore

23 luglio
GES Trio
I "G.E.S. Trio" sono tre giovani ragazzi che hanno fatto della musica jazz soul e fusion una vera e prioria passione.Il Trio propone un repertorio che spazia dai molti pezzi originali di Giovanni Pittaluga alle particolari reinterpretazioni di standard jazz e brani soul.
Giovanni Pittaluga, chitarra elettrica; Emanuele Salvati, batteria e pad; Davide Scatassi, basso

24 Luglio
Rosa Brunello e Camilla Battaglia
A Song For Thousand Years
I suoni ancestrali delle origini e le corde intrecciate di tradizioni ed esplorazioni in un repertorio di canzoni ripescate nella memoria sono alla base del duo composto da Rosa Brunello e Camilla Battaglia. Il loro repertorio non si identifica nella scelta dei singoli brani, che arrivano da tradizioni e paesi lontani, ma nella performance di un duo a cui difficilmente si può affibbiare un'etichetta.

28 Luglio
Carujazz
I Carujazz nascono nel cuore di Genova, nei caruggi, da un incontro di giovani musicisti provenienti da varie parti d'Italia. Grazie alla curiosità musicale e al talento dei componenti, gli arrangiamenti di standard jazz che propongono e i loro brani inediti sono innovativi e brillanti, sempre alla ricerca di una nuova chiave di lettura del repertorio.
Francesco Negri, piano; Emiliano Matera, batteria; Andrea Di Bella, basso; Stefano Bergamaschi, tromba.

Gimyf
Genoa International Music Youth Festival
Dall'11 luglio

Torna a Genova uno dei Festival di musica classica giovanile più importanti d'Italia. Undici concerti, in collaborazione con 13 partner internazionali, porteranno nel capoluogo ligure giovani musicisti italiani e stranieri, mentre a settembre partiranno gli appuntamenti all'estero fra Sud America, Russia, Medio Oriente ed Est Europa per una vera e propria tournèe di Genova nel mondo.

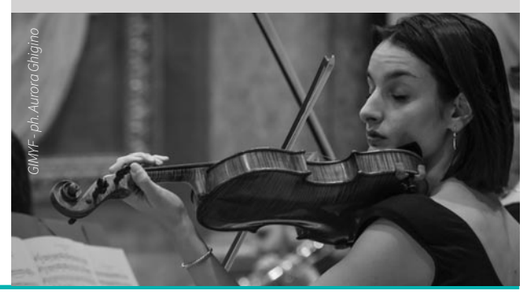
2 settembre
St. Petersburg Palace Festival

14 settembre
Dante '700

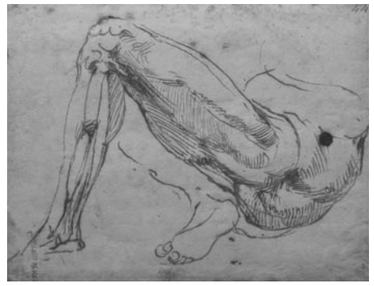
17 ottobre
Masterclass Concert

22 novembre
Belcanto Night

Per tutte le informazioni: www.gimyf.it


GIMYF - ph Aurora Ghigino

MICHELANGELO


Studio di gambe
1524-1525
Firenze, Casa Buonarroti

Michelangelo
Divino artista
Fino all'11 luglio
APPARTAMENTO DEL DOGE E CAPPELLA DOGALE

A cura di Cristina Acidini con Alessandro Cecchi ed Elena Capretti
In collaborazione con MetaMorfosi Associazione Culturale

Scultore, pittore, architetto e poeta, Michelangelo Buonarroti fu artefice di opere incomparabili per tensione morale, energia della forma, complessità dei concetti espressi. Alla figura di Michelangelo, che può dirsi unica nella storia della civiltà occidentale, e alla sua unicità che ancora oggi appare intramontabile, Palazzo Ducale ha dedicato la mostra *Michelangelo. Divino artista*, prodotta e organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale MetaMorfosi e curata da Cristina Acidini con Elena Capretti e Alessandro Cecchi.
Generoso e sospettoso, schietto e prudente, amabile e brusco, Michelangelo è un uomo dalle mille contraddizioni, che emerge sempre più affascinante e carismatico ogni volta che si riprende in considerazione l'immensa mole dei capolavori da lui creati e dei documenti che ci guidano a ricostruirne la vita, l'opera, le relazioni e gli affetti.

1. *Autoritratto del pittore con la famiglia*
Giorgio Matteo Aicardi
1939
The Mitchell Wolfson Jr. Private Collection, Genova – Miami

Dar corpo al corpo
Motivi iconografici del Novecento nella Collezione Wolfson
Fino al 26 settembre
WOLFSONIANA - MUSEI DI NERVI

A cura di Matteo Fochessati e Gianni Franzone

La scultura e la grafica di Michelangelo Buonarroti hanno rappresentato una fondamentale fonte di ispirazione per molti artisti del Novecento italiano. L'esposizione, collaterale alla mostra *Michelangelo. Divino artista*, ruota intorno a tre declinazioni del tema del corpo: lavoro, donna, propaganda.
Il corpo del lavoro, posto in contrapposizione tra una visione simbolica e celebrativa e una rappresentazione più realistica dello sforzo fisico e delle dure condizioni dei lavoratori: da un lato il cartone preparatorio di De Carolis dedicato al lavoro delle miniere, caratterizzato, nell'enfatica raffigurazione dei vigorosi corpi degli scavatori, da inflessioni michelangiolesche, diffuse all'epoca in Italia attraverso la lezione di Auguste Rodin. Dall'altro, la rappresentazione allegorica del tema si rivela espressione di quel mito del progresso che, ai primi del Novecento, si venne affermando all'interno del passaggio dalla produzione manuale a quella meccanico-industriale: un motivo iconografico esemplificato dal manifesto di Plinio Nomellini per il quotidiano socialista "Il Lavoro" o dalla scultura *Donna con turbina* di Alberto Giacomasso.
Altrettanto articolata appare, negli stessi anni, l'immagine del corpo della donna che – protagonista di un processo di emancipazione determinante per la trasformazione del suo ruolo sociale – fu oggetto di una contrapposta raffigurazione, tra retaggi della tradizione e dirompenti trasformazioni imposte dalla modernità.
La centralità del ruolo della donna come madre è evidenziata nel gruppo scultoreo *Maternità* di Raffaello Consortini (1934) e nell'*Autoritratto del pittore con la famiglia* di Giorgio Matteo Aicardi (1939), mentre l'immagine opposta di una donna moderna, emancipata e sofisticata, si ritrova in molta della pittura e scultura dell'epoca, ma soprattutto, come documentato dai manifesti di Filippo Romoli, nella grafica pubblicitaria e di promozione turistica.
Suddivisa in più capitoli, la sezione dedicata al corpo della propaganda analizza infine come il tema del corpo sia stato centrale nei messaggi della persuasione politica, a partire dalla celebrazione dell'eroe e del martire che si sviluppò a sostegno dello sforzo bellico durante le fasi cruciali della Grande Guerra, stabilizzandosi al termine del conflitto con la creazione di un culto della vittoria impregnato di retorica. Quest'ottica celebrativa, attraverso cui il fascismo autolegittimò la propria presa del potere e alla quale si contrapposero solo poche voci isolate, restò un tema centrale della propaganda, come dimostrato dal bozzetto per il *Sarcofago dei Martiri* di Mario Palanti destinato alla cappella dei caduti del Palazzo del Littorio di Roma (1934).
Le opere in mostra, tutte provenienti dalla collezione della Wolfsoniana, dialogano con alcune opere dell'allestimento permanente del museo, in un ricco e suggestivo percorso dedicato a una riflessione sul tema del corpo e ai mutamenti della nostra percezione di esso, in particolare nelle situazioni di crisi o nelle più significative fasi di trasformazione della storia sociale.

Orari
Martedì-venerdì, ore 9-19
Sabato e domenica ore 10-19.30

Tutte le info su
www.palazzoducale.genova.it

Wolfsoniana
Musei di Nervi
Via Serra Gropallo 4
tel. 010 3231329
biglietteriawolfsoniana@comune.genova.it

L'Italia di Magnum
Da Robert Capa a Paolo Pellegrin

Prorogata fino al 10 ottobre 2021
LOGGIA DEGLI ABATI

A cura di Walter Guadagnini con Arianna Visani
Organizzata da SUAZES, CAMERA Centro Italiano per la fotografia e Magnum Photos

Una straordinaria carrellata di oltre duecento fotografie che raccontano la cronaca, la storia e il costume del nostro paese dal dopoguerra a oggi. Venti autori scelti per raccontare eventi grandi e piccoli, personaggi e luoghi dell'Italia degli ultimi settant'anni, in un affascinante intreccio di immagini molto note e altre meno, di luoghi conosciuti in tutto il mondo e di semplici cittadini, che compongono il tessuto sociale e visivo del nostro paese.
Dal punto di incontro tra l'anima artistica e quella reportagistica della fotografia della prima metà del Novecento – che coincide con la nascita di Magnum Photos – prende avvio un percorso che non solo consegna alla memoria un ritratto poliedrico dell'Italia e dell'italianità, ma che ci parla di un capitolo decisivo nella storia della fotografia stessa. Questo viaggio attraverso piccoli e grandi eventi, momenti specifici o contingenti, è un tentativo di fare ordine, seppur parziale, nella nostra memoria; di rileggere il passato e il presente per cercare di interpretare la complessa fisionomia della contemporaneità
Introdotta da un omaggio ad Henri Cartier-Bresson e al suo viaggio in Italia negli anni Trenta, la mostra prende avvio con due serie strepitose, una di Robert Capa, dedicata alla fine della Seconda Guerra Mondiale, che mostra un paese in rovina, distrutto da cinque anni di conflitto, e una di David Seymour, che nel 1947 riprende invece i turisti che tornano a visitare la Cappella Sistina: l'eterna bellezza dell'arte italiana che appare come il segno della rinascita di un'intera nazione.
Il percorso espositivo, articolato in decenni, si snoda tra le fotografie di Elliott Erwitt, René Burri e di Herbert List che rappresentano gli anni Cinquanta con le contraddizioni di Roma, gli esordi di Cinecittà e la mostra di Picasso a Milano, e prosegue con tre figure forse meno note al grande pubblico ma peculiari della storia di Magnum: Thomas Hoepker, che immortala il trionfo di Cassius Clay (poi Mohamed Alì) alle Olimpiadi di Roma del 1960, Bruno Barbey, che documenta i funerali di Togliatti, e Erich Lessing, con un servizio che riporta direttamente ai tempi del boom economico, con una carrellata sulla spiaggia di Cesenatico.
In questo grande racconto per immagini non potevano mancare per gli anni Settanta Ferdinando Scianna e le feste religiose in Sicilia, Raymond Depardon con la sua struggente serie sui manicomi, realizzata poco prima della Legge Basaglia, e Leonard Freed con i suoi scatti sul referendum sul divorzio. E poi gli anni Ottanta, con Martin Parr e Patrick Zachmann, gli anni Novanta e Duemila con le discoteche romagnole di Alex Majoli, il reportage di guerra in exJugoslavia di Peter Marlow e il G8 di Genova nelle fotografie di Thomas Dworzak.
L'ultimo tassello dei primi decenni del 2000 è di Paolo Pellegrin con le immagini della folla assiepata in Piazza San Pietro nella veglia per la morte di Papa Giovanni Paolo II e con quelle di un'altra folla, quella dei migranti su un barcone, tragico segnale dell'attualità.
Infine una straordinaria sequenza di immagini di Mark Power, dedicate ai luoghi simbolo della cultura italiana: da Piazza San Marco a Palazzo Ducale di Genova, al cretto di Gibellina, capolavori dell'architettura e dell'ingegno italiano che diventano a loro volta soggetti di autentici capolavori fotografici.

1

Magnum Photos
Magnum Photos nasce nel 1947 a New York dove, sul terrazzo del MoMA, Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, David Seymour, George Rodger e William Vandivert ne ufficializzano la fondazione.
Fin dal principio, la tutela del diritto d'autore e il rispetto della creatività e della verità sono i cardini dell'agenzia cooperativa. I negativi, per la prima volta, restano quindi di proprietà dei soci, e i fotografi sono al sicuro dalle prevaricazioni degli art director e dei direttori dei giornali. Una nuova libertà di agire secondo il proprio stile personale, i propri interessi e la propria autorialità è incoraggiata fin dall'inizio. Grazie a questi princìpi fondanti si giunge a un rapido successo di Magnum, che in pochi anni accoglie numerosi e importanti nomi del mondo della fotografia.
Dalla sua fondazione, 92 fotografi hanno contribuito alla storia di Magnum, e oggi 49 membri continuano a portare avanti i suoi valori originari, la tutela dei diritti del fotogiornalista, la garanzia di rispetto e onestà verso il suo pubblico.

Orari
Da martedì a giovedì, ore 14.30-19.30
Venerdì ore 14.30 – 21
Sabato e domenica ore 11-19
la biglietteria chiude un'ora prima

Visite guidate
Su prenotazione, per gruppi e individuali:
info@genovainmostra.it - 370 3289126

1. *Sunday in the street, Bagheria, Sicily, Italy*
© Ferdinando Scianna/Magnum Photos

2. *Member of the anti-Camorra mobile squad, narcotic division. Naples, Italy, 1982*
© Patrick Zachmann/Magnum Photos

2

L'Italia di Magnum
Alex Majoli
Tragedia contemporanea

Fino all'11 luglio
MUNIZIONIERE

La mostra *L'Italia di Magnum. Da Robert Capa a Paolo Pellegrin* è un percorso nella cronaca, nella storia e nel costume del nostro Paese attraverso lo sguardo dei fotografi dell'agenzia Magnum Photos, che dal 11 giugno si è arricchita con una sezione legata alla contemporaneità, dedicata al lavoro di Alex Majoli. Tragedia contemporanea è un racconto della pandemia da Covid-19 che Alex Majoli, importante fotografo e reporter dell'agenzia Magnum, ha voluto affrontare in oltre un anno di viaggi per l'Italia.

Otto fotografie in bianco e nero, di grandi dimensioni, frutto di un reale viaggio di Majoli in Italia, dalla Sicilia fino al confine con la Slovenia, sono lì a testimoniare la realtà di una tragedia che ha coinvolto come non mai tutti noi e che sicuramente lascerà una traccia indelebile nei giorni a venire.

"Stavo lavorando ad un nuovo capitolo del mio progetto SCENE a Reggio Emilia – racconta Alex Majoli – quando a fine febbraio è iniziata l'epidemia. Così, lì ho fatto i primi scatti. Poi, ho immaginato un lungo viaggio in Italia durante questa peste moderna, da Palermo fino al confine con la Slovenia passando da Bergamo. Il risultato è un frammento in conflitto tra l'evento in sé e l'epica delle immagini che portiamo in noi come referenza storico/religiosa"

Commenta Walter Guadagnini, curatore de L'Italia di Magnum : "Alex Majoli è giunto ormai alla compiuta maturità, e il nuovo ciclo di lavori lo dimostra in modo esemplare: il confine tra luce e ombra, tra realtà e finzione, diviene la sorprendente chiave di lettura dell'intera realtà, in un gioco di specchi dalla straordinaria potenza evocativa".

Il progetto espositivo, prodotto e curato da Suazes e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, è ospitato all'interno della Sala del Munizioniere e fino all'11 luglio sarà visitabile liberamente. Un omaggio alla città all'indomani delle riaperture e un'occasione per non dimenticare gli effetti della pandemia da Covd-19.

Orari
Da martedì a giovedì, ore 14.30 - 19.30
Venerdì ore 14.30 - 21
Sabato e domenica ore 11-19
Ingresso libero

ITALIA, 2020. ROMA. Un monaco prega e trasmette in streaming.

Women at work.
Il lavoro delle donne

Fino al 16 luglio 2021
SALA LIGURIA

A cura del Centro Antiviolenza Mascherona
e di Lilith Festival&Label

C'era una volta, e c'è ancora, il lavoro delle donne, da sempre impegnate sui due fronti, in casa e fuori. Le immagini dell'Archivio Storico Studio Leoni offrono uno spaccato della storia del lavoro al femminile tra gli anni Venti e gli anni Settanta del secolo scorso. Anni anni in cui le sarte si organizzavano per avere migliori condizioni di lavoro e scendevano in piazza, tutte insieme in sciopero. Sono anche gli anni della grande alluvione del '70 in cui Genova si scopre solidale e le donne fanno la loro parte. Ci sono fabbriche dove la manodopera femminile è prevalente se non esclusiva. Le donne sono tante, anche alla centrale del latte, e sono sempre loro che, chine sulle macchine da cucire e sui tavoli da lavoro, rappresentano il motore dei laboratori di pellicceria, anche questi un'eco del passato. La mostra offre anche sguardi su altri aspetti dell'esistenza al femminile, come quello delle spose per corrispondenza, immortalate nell'attesa di imbarcarsi per l'Australia. C'era una volta, e c'è ancora, il lavoro delle donne, il loro impegno e la loro determinazione volta al cambiamento. Oggi come allora, un cambiamento spesso ostacolato da discriminazioni, stereotipi di genere e da varie forme di violenza.
Il ruolo del Centro Antiviolenza Mascherona è favorire il cambiamento delle donne verso l'autodeterminazione e l'autonomia.

Insieme alle foto dell'Archivio Leoni, sono esposti alcuni scatti delle passate edizioni del Lilith Festival della Musica d'Autrice. Nato a Genova nel 2011 per rimarcare la necessità di dare spazio e voce alle donne in un ambito, quello della musica e dello spettacolo, attraversato da forti cambiamenti ma in cui troppo spesso sono ancora sottorappresentate.

La mostra fa parte degli eventi in occasione della decima edizione del Lilith Festival della Musica d'Autrice.

Orari
da lunedì a venerdì ore 10-19
Ingresso libero

www.lilithassociazioneculturale.it
www.centroantiviolenzamascherona.it

Sipari Incantati.
Atto I

Fino al 12 settembre
Casa Luzzati, Cortile maggiore

In collaborazione con la città di Genova
e la "Lele Luzzati Foundation".

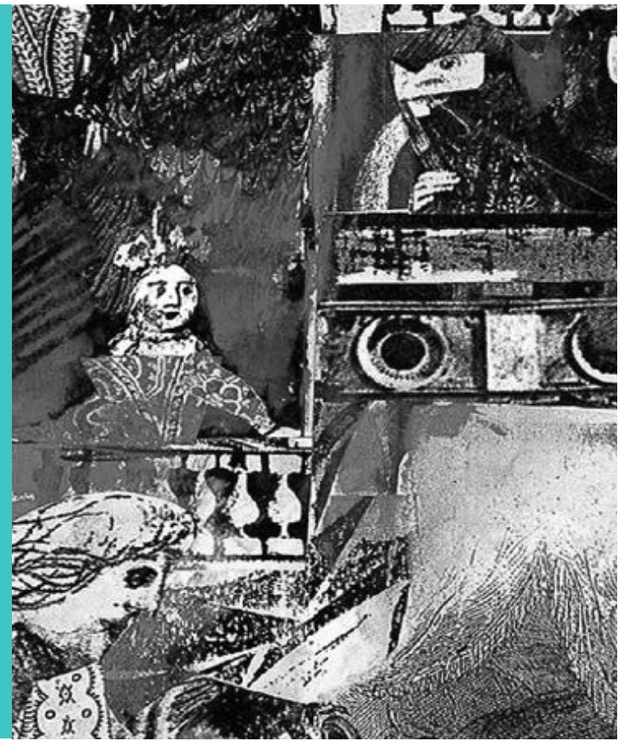
Sipari Incantati. Atto I è un percorso interdisciplinare di costumi, bozzetti e installazioni di Emanuele Luzzati realizzata in collaborazione con la Fondazione Cerratelli, Comune di Genova, Lele Luzzati Foundation e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, con il patrocinio e sostegno della Camera di Commercio di Genova e il patrocinio istituzionale di Regione Liguria, Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, Università di Pisa e Unige-DAD.

Il percorso delle opere si snoda attraverso l'istallazione dei manufatti o costumi teatrali della Fondazione Cerratelli, attinenti a spettacoli storici di numerosi teatri. In affiancamento la visione di bozzetti preparatori, disegni di figurini, maquettes teatrali. Presenti anche numerose edizioni preziose nelle tecniche della serigrafia e della calcografia.

Emanuele Luzzati è stato un maestro in ogni campo dell'arte applicata. Nato a Genova nel 1921, ha collaborato con registi, architetti, artisti e scrittori di fama internazionale. La ricchezza del suo mondo fantastico, l'immediatezza ed espressività del suo stile personalissimo ne hanno fatto uno degli artisti italiani del nostro tempo più amati ed ammirati in tutto il mondo.

Nel 1975 Emanuele Luzzati è tra i fondatori del Teatro della Tosse di Genova con gli amici e colleghi storici Tonino Conte e Aldo Trionfo. Ha realizzato scenografie per prosa, lirica e danza nei principali teatri italiani e stranieri, tra cui la Scala, London Festival Ballet, Glyndebourne Festival, Chicago Opera House, Staatsoper Theater di Vienna, l'Opera Theatre di Saint Louis, Teatro dell'Opera di Zurigo, Teatro Nazionale di Budapest, Teatro dell'Opera di Haifa, Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, English Opera Group, Münchner Festspiele.

Orari
giovedì e venerdì, ore 15-19
sabato e domenica ore 10-19
Ingresso libero



Lunaria Teatro
Trent'anni
Spettacoli | Festival | Progetti di valorizzazione

Dal 4 al 15 agosto
MUNIZIONIERE

Trent'anni di spettacoli, festival, incontri, laboratori, seminari, valorizzazione dei beni monumentali tramite le tecniche dello spettacolo. Questa è *Lunaria Teatro*, compagnia di produzione di spettacoli che girano per la tutta l'Italia, ma soprattutto una forza vitale per il Centro Storico di Genova: con il suo Festival in Piazza San Matteo ha presentato alla città artisti internazionali - come Theodoros Terzopoulos, Alla Demidova, Sophia Hill, Tahar Ben Jelloun -, nazionali (da Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Aldo Reggiani, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Massimo Foschi, Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi, Enrico Mutti alle giovani compagnie di sperimentazione) e tante produzioni a partire dagli spettacoli sui Doria e sui Fieschi. Ha collaborato con i grandi della cultura a Genova, da Umberto Albini, Vico Faggi, Aldo Trionfo (del quale cura l'Archivio), Cesare Viazzi, Margherita Rubino, ma senza dimenticare Vincenzo Consolo - alla cui opera Lunaria deve il nome - Dacia Maraini, Andrea Camilleri, Maurizio Maggiani, Claudio Magris e molti altri ancora. Ha scoperto e valorizzato tanti talenti, con i quali ha raccontato storie liguri dimenticate girando tutto il nostro territorio o piccole e grandi storie universali, grazie alla forza espressiva degli attori "genovesi" Sandro Palmieri, Fabrizio Matteini, Arianna Comes, Andrea Benfante, Paolo Drago, Vittorio Ristagno, Dario Manera, Aldo Vinci e molti altri, e poi ha affidato le storie dei grandi autori siciliani (Verga, Pirandello e gli altri già citati) ad attori quali Raffaella Azim, Pietro Montandon, Giovanni Costantino, Mariella Lo Giudice e Maurizio Gueli, affrontando sempre tematiche sensibili e i grandi problemi dell'oggi.
Lunaria Teatro è stata fondata dalla regista Daniela Ardini, dallo scenografo Giorgio Panni e dagli attori Maggiorino Porta e Mario Marchi. Tra i collaboratori artistici più importanti ricordiamo lo scenografo Giacomo Rigalza, anche curatore della mostra, Maria Angela Cerruti, l'autrice di molti dei costumi esposti, Anna Nicora, responsabile dei laboratori, e l'equipe tecnico-artistica composta da Luca Nasciuti, Stefano Gualtieri e Lorenzo Guella per luci, musiche e "panorami sonori".

Orari
Da martedì a giovedì, ore 14.30-19.30
Venerdì ore 14.30 – 21 / Sabato e domenica ore 11-19
Ingresso libero

Raimondo Sirotti, 1934-2017.
La retrospettiva

Fino al 25 luglio 2021
SOTTOPORTICATO

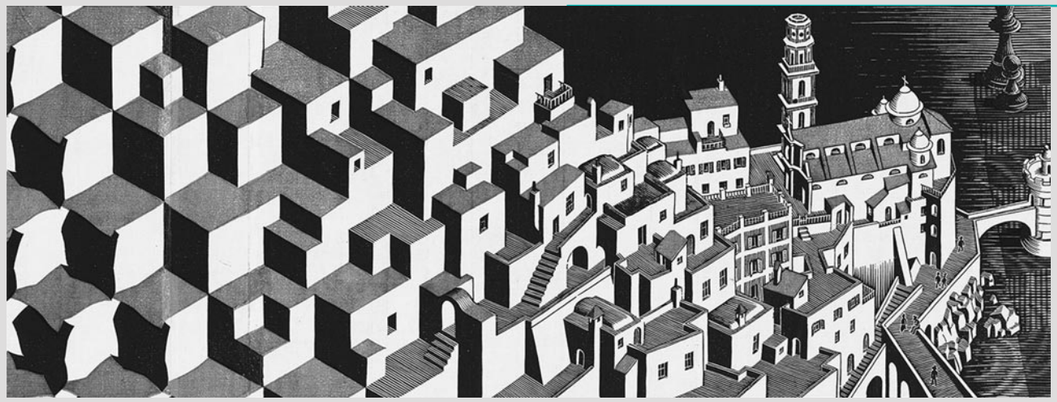
A cura di Matteo Fochessati

A quattro anni dalla scomparsa del pittore, la mostra *Raimondo Sirotti (1934-2017). La retrospettiva* intende proporre una lettura complessiva della sua intensa e articolata esperienza artistica, rimarcandovi la persistenza di alcuni peculiari indirizzi tematici a cui, pur nella continua evoluzione della propria ricerca, il pittore ligure è sempre rimasto fedele.
L'esposizione è stata preceduta, all'interno del *Progetto Sirotti 2020*, a cura di Anna Orlando con Archivio Raimondo Sirotti, da quella inaugurata lo scorso anno al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce e dedicata a Sirotti e i Maestri.
Arricchita da prestiti provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, oltre che dall'Archivio Sirotti, questa ampia retrospettiva si sviluppa, con scansione cronologico-tematica, attraverso sette sezioni, precedute da una sala introduttiva che accoglie i visitatori con tre grandi dipinti, tra i quali il maestoso *Paesaggio interiore* del 1995, proveniente dalla Collezione del Banco di Sardegna di Genova.
Il percorso espositivo ripercorre dunque, in un coerente e unitario discorso critico, tutte le principali tappe e le diverse declinazioni espressive e contenutistiche della ricerca pittorica di Sirotti, permettendo di collegare l'originalità dei suoi esordi di impronta sironiana alle esplosioni di colore degli ultimi grandi dipinti.

Nella prima sezione *Gli esordi* (1955-1960) si analizzano le prime prove pittoriche di Sirotti influenzate dal rimando alla matericità espressionista di Mario Sironi che, in questa fase, funzionò anche da filtro espressivo per il suo personale approdo alla poetica informale, coincidente con il trasferimento nel 1959 a Milano, dove ritrovò i compagni di studi Roberto Scuderi e Pierluigi Lavagnino ed entrò in contatto con alcuni giovani artisti allora emergenti, quali Alfredo Chighine, Roberto Crippa, Gianni Dova e Piero Manzoni.
Nella successiva sezione *Ipotesi di naturalismo astratto* si presentano le opere che caratterizzarono la sua adesione alle declinazioni naturalistiche della poetica informale. Connotato, per il comune approccio fenomenologico all'asprezza del paesaggio ligure, da una sintonia espressiva con Gianfranco Fasce, questo indirizzo estetico continuò a improntare i successivi sviluppi della sua ricerca pittorica.
Nella sala *La finestra sul paesaggio* si documenta la cruciale svolta espressiva determinata dal ciclo delle *Finestre* che, presentato per la prima volta al pubblico nel 1981, maturò all'interno dell'interrotto dialogo instaurato da Sirotti con il tema del paesaggio: una propensione estetica e operativa in cui, per usare le sue stesse parole, tentò «di rendere visibile, attingibile, l'invisibile», in uno spazio «non solo mentale ma che anzi cerca nel reale gli impulsi dell'espressione e del linguaggio».

Strettamente connesse a questa tematica, le due sezioni successive – *Eventi naturali* e *Tane, rocce e forre* – documentano rispettivamente gli esiti del processo cognitivo determinato dalla sua analitica investigazione dei fenomeni naturali e le prove pittoriche influenzate dal suo soggiorno di studio nel 1968 a Londra dove, recatosi grazie alla Borsa di Studio Duchessa di Galliera, riscoprì e studiò la pittura di Turner, di Whistler, di Bacon, ma soprattutto quella di Graham Sutherland, la cui influenza sulla sua ricerca pittorica traspare nell'elaborazione di forme organiche, allusive a una natura inquietante e misteriosa.
Con la sezione *Paesaggi interiori* si affronta un aspetto cruciale della creazione pittorica di Sirotti: quell'acquisizione dei dinamici movimenti della natura che, con lirica intuizione poetica, svela la profonda sostanza del reale, riannodando, come dichiarato dallo stesso Sirotti, «tutti gli invisibili fili del ricordo»
La sala dei *Giardini* conclude il percorso espositivo attraverso un emblema simbolico della ricerca svolta da Sirotti sul tema del paesaggio e del perdurante rapporto da lui innestato tra realtà e visione interiore. In questa sezione il dipinto Scale del giardino dei sogni, che nel 1956 inaugurò la lunga serie dei "giardini interiori", è assunto, all'interno del percorso espositivo, a paradigma della circolarità dei temi che hanno scandito tutta la sua ricerca, improntando le magiche e suggestive atmosfere delle sue composizioni pittoriche.

Orari
Da martedì a giovedì ore 15-19
Venerdì ore 15-21
Sabato e domenica ore 12-19
La biglietteria chiude un'ora prima



1

Escher

Dal 9 settembre
APPARTAMENTO DEL DOGE

Promossa e organizzata da
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
e Arthemisia
in collaborazione con M. C. Escher Foundation

La mostra è curata da Mark Veldhuysen – CEO della M.C. Escher Company – e Federico Giudiceandrea – uno dei più importanti esperti di Escher al mondo.

Orari
Lunedì 14-19
Da martedì a domenica ore 10-19
Venerdì 10-21
la biglietteria chiude un'ora prima

Dal 9 settembre 2021 Palazzo Ducale ospita la più grande e completa mostra antologica dedicata al grande genio olandese Maurits Cornelis Escher, oggi uno degli artisti più amati a livello globale e i cui mondi impossibili sono entrati nell'immaginario collettivo rendendolo una vera icona del mondo dell'arte moderna.

Con oltre 200 opere e i suoi lavori più rappresentativi come *Mano con sfera riflettente* (1935), *Vincolo d'unione* (1956), *Metamorfosi II* (1939), *Giorno e notte* (1938) e la serie degli *Emblemata*, la mostra presenta un *excursus* della sua intera e ampia produzione artistica.

Tra arte, matematica, scienza, fisica, natura e design, la mostra Escher è un evento unico per conoscere più da vicino un artista inquieto, riservato ma indubbiamente geniale e per misurarsi attivamente con i tantissimi paradossi prospettici, geometrici e compositivi che stanno alla base delle sue opere e che ancora oggi continuano a ispirare generazioni di nuovi artisti in ogni campo.

1. Metamorfosi II, 1939 – 1940
Collezione Privata, Italia

2. Mano con sfera riflettente, 1935
Collezione Privata Italia

All M.C. Escher works © 2020
The M.C. Escher Company The Netherlands.
All rights reserved www.mcescher.com

Visite al Palazzo

Dal 31 luglio al 29 agosto

Sede del governo della Repubblica di Genova e residenza del doge, Palazzo Ducale è oggi il cuore della cultura e dell'arte di Genova che ospita mostre, incontri culturali, attività educative ed eventi. La sua costruzione si sviluppa nel corso dei secoli, a partire dal Medioevo fino alla fine del Cinquecento, quando l'intervento del Vannone trasformò gli spazi adeguandoli al prestigio e alla ricchezza raggiunti dalla Repubblica in quello che è ormai noto come il Siglo de los Genoveses. In quel progetto rientra anche la splendida Cappella del Doge, affrescata da Giovanni Battista Carlone alla metà del Seicento, vero e proprio gioiello del palazzo che riassume e celebra la storia di Genova. Lo stile tipicamente neoclassico dei Saloni di Rappresentanza -in cui si riuniva il Senato della Repubblica - è legato a un rovinoso incendio del 1777, che distrusse parte del piano nobile e la facciata, e venne ricostruito da Simone Cantoni, al quale si deve anche la Scala Cantoni, un esempio di virtuosismo neoclassico per collegare il loggiato con l'ultimo piano, in cui l'architetto ha saputo coniugare la solidità e la funzionalità con un'eleganza formale che ancora oggi si apprezza percorrendo la scala.
Infine, il segno più evidente che oggi rimane dell'originaria costruzione medievale del Palazzo è la Torre Grimaldina, ancora adesso simbolo del potere civico della Repubblica, con il vessillo di San Giorgio sempre issato. La torre ha svolto sin dal XIV sec. La funzione di carcere per prigionieri politici, cospiratori e anarchici, almeno fino ai primi del Novecento. La storia di Palazzo Ducale è indissolubilmente legata alla storia della città: che si tratti delle epigrafi del cortile Maggiore o delle statue di Andrea e Gio.Andrea Doria – simboli del potere aristocratico abbattute durante la sollevazione popolare alla fine del Settecento – attraversando gli spazi del Palazzo ci si imbatte nei segni e nei simboli di una narrazione secolare.

Orari
Da martedì a venerdì, ore 15-19
Sabato e domenica ore 11-19
La biglietteria chiude un'ora prima

Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito www.palazzoducale.genova.it
Per rimanere sempre aggiornato sulle attività della Fondazione segui i canali social di Palazzo Ducale: Facebook, Instagram e YouTube

DUCALE TABLOID
Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
Direttore Responsabile Massimo Sorci
Direttore editoriale Elvira Bonfanti
Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi
Stampa G. Lang Arti grafiche Srl - Genova
Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12
Tribunale di Genova

Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il programma potrebbe subire variazioni.
Per tutti gli aggiornamenti e le modalità di partecipazione agli incontri consultare il sito:
www.palazzoducale.genova.it

partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale
con il sostegno di
sponsor istituzionale Fondazione Palazzo Ducale
sponsor attività didattiche Fondazione Palazzo Ducale

Palazzo Ducale Piazza Matteotti, 9 - 16123 Genova - Info 010 8171600 - palazzoducale@palazzoducale.genova.it Il palazzo è aperto tutti i giorni. Date e orari possono subire variazioni.
Si consiglia pertanto di telefonare o di consultare il sito **www.palazzoducale.genova.it**. Le sale del Maggiore e Minor Consiglio sono dotate di una zona con impianto a induzione magnetica per le persone ipoudenti.